DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GRANATA ROBERTO nato a MILANO il 26/02/1934 residente a BUGUGGIATE in via RISORGIMENTO n 39 iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Lombardia n 73 incaricato dal Comune di MONVALLE (prov. VA) con Det./Del. n. 101 del 14/06/2007 e n. 203 del 01/12/2007:

- ☐ di redigere lo studio relativo alla componente geologica del Piano di Governo del Territorio [1] ai sensi dei "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12"
- ☒ di aggiornare lo studio geologico comunale vigente[2] realizzato nell'anno 2003 da Studio Associato CONGEO relativamente ai seguenti aspetti:
  - ☒ analisi sismica;
  - ☒ estensione/revisione carta dei vincoli;
  - ☒ estensione/revisione carta di sintesi;
  - ☒ estensione/revisione carta di fattibilità e relativa normativa;
  - ☒ altro: compatibilità con PTCP.
- ☐ di redigere uno studio geologico parziale a supporto di variante urbanistica o strumento di pianificazione negoziata (di cui all'art. 25, comma 1 della l.r.12/05[3]);
- ☐ di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi degli allegati 2 e 3 dei citati criteri;
- ☐ di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi dell'allegato 4 dei citati criteri;

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARA

- ☒ di aver redatto lo studio di cui sopra conformemente ai "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12", affrontando tutte le tematiche e compilando tutti gli elaborati cartografici previsti;
- ☒ di aver consultato ed utilizzato come riferimento i dati e gli studi presenti nel Sistema Informativo Territoriale Regionale e presso gli archivi cartacei delle Strutture Regionali ;
- ☐ di aver assegnato le classi di fattibilità geologica conformemente a quanto indicato nella Tabella 1 dei citati criteri;

oppure

---

[1] in caso di prima realizzazione della componente geologica del PGT.
[2] in caso di preesistenza di uno studio geologico del territorio comunale; in questo caso deve essere indicato l'anno e l'autore dello studio preesistente e le tematiche e/o gli ambiti territoriali oggetto di approfondimento.
[3] Specificare se il comune è provo di studio geologico o se è dotato di uno studio che non copre l'ambito di variante.

☒ di aver assegnato una classe di fattibilità geologica diversa rispetto a quella indicata nella Tabella 1 dei citati criteri per i seguenti ambiti;

- B.1 “Aree ad elevata vulnerabilità dell’acquifero”: l’assegnazione della classe di fattibilità 2 anziché 3 ha lo scopo di definire una migliore gradazione degli elementi di pericolosità/vulnerabilità in relazione ad altri ambiti di sintesi che, caratterizzati da elementi di rischio più gravi (instabilità versanti, esondazione, etc.), ricadrebbero nella stessa classe di fattibilità livellando quasi l’intero territorio comunale sulla classe di fattibilità 3. La normativa di piano relativa alla classe 2 ambito B.1 prescrive interventi e studi di approfondimento tali da garantire una adeguata salvaguardia dell’acquifero.
- B.2 “Aree interessate da emergenze idriche diffuse”: l’assegnazione della classe di fattibilità 3 anziché 4 è dovuta alla limitata estensione e al carattere temporaneo delle emergenze idriche, dovute alla differente permeabilità tra depositi fluvioglaciali ed alluvionali e non alla presenza di una vera e propria falda idrica.
- D.4 “Aree con riporti di materiale”: l’assegnazione della classe di fattibilità 2 anziché 3 è motivata dalla prescrizione di indagini geognostiche di dettaglio che consente una semplice risoluzione dei problemi a livello progettuale.

DICHIARA INOLTRE

☒ che lo studio redatto propone aggiornamenti ☒ parziali / ☐ globali al quadro del dissesto contenuto nell’Elaborato 2 del PAI ☐ originario / ☒ derivante da una precedente proposta di aggiornamento;

❑ che lo studio redatto propone la riperimetrazione dell’area a rischio idrogeologico molto elevato identificata con il n……. nell’Allegato 4.1 del PAI;

❑ che non si è resa necessaria la redazione della Carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI (lo studio redatto non propone aggiornamenti al quadro del dissesto contenuto nell’Elaborato 2 del PAI aggiornato in quanto non necessari);

☒ che lo studio redatto propone aggiornamenti ☐ globali / ☒ parziali al mosaico della fattibilità geologica in quanto ☐ prima versione dello studio geologico comunale / ☒ aggiornamento del precedente studio geologico comunale;

L'asseverazione di congruità tra previsioni urbanistiche e la fattibilità geologica viene rilasciata a condizione che nella disciplina generale del Documento di piano e del Piano delle regole vengano fatte salve le “Norme geologiche di attuazione” delle classi di fattibilità geologica e del PAI di cui all’allegato A.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Varese, 07/08/09

Il Dichiarante

……..

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.
La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.